

\_Lettera\_N\_1390

Al papa Pio IX

Roma, anter. 4 febbraio 1870J

Beatissimo Padre,

Il sac. Giovanni Bosco della diocesi Torinese prostrato ai piedi di V. S. espone umilmente come coll'approvazione dell'autorità ecclesiastica siasi canonicamente eretta una pia associazione di fedeli nella chiesa dedicata a Maria Ausiliatrice in questa città.

Lo scopo ne è di promuovere la divozione verso l'augusta madre del Salvatore e venerazione a Gesù in sacramento.

Con Breve ad decen. : 16 marzo 1869 la S. V. con atto di particolare clemenza concedeva parecchie indulgenze ad Decennium, ma determinava la chiesa sopra mentovata per l'acquisto delle medesime, come dal libretto unito.

Il numero degli aggregati crebbe oltre ogni credere; ma molti dimorando in lontani paesi non possono recarsi alla chiesa stabilita, quindi nell'impotenza di fructuare i celesti favori.

Affinché pertanto questi spirituali benefizi tornino a vantaggio di maggior numero di fedeli e nel tempo stesso sia anche resa più stabile e duratura la fonte da cui scaturiscono supplica:

1° A voler estendere in perpetuo le indulgenze già concesse alla pia associazione dei devoti di Maria Ausiliatrice.

2° Che le medesime possano lucrarsi dagli aggregati anche in altre chiese purché adempiano quanto è prescritto dalle regole dell'associazione.

3° Si degni aggiungere il favore dell'indulgenza plenaria nel giorno che cadun socio si fa inscrivere nella congregazione, più la stessa indulgenza due volte al mese in quei giorni che saranno scelti per fare la santa confessione e comunione.

Sac. Gio. Bosco